Sir

**Spagna: arcidiocesi di Madrid, morto un sacerdote di 36 anni per le ferite dopo l’esplosione ieri pomeriggio in un edificio della parrocchia Virgen de la Paloma**

Incidente

Spagna: arcidiocesi di Madrid, forte esplosione oggi pomeriggio in un edificio della parrocchia Virgen de la Paloma. Card. Osoro, “prego per le vittime”

Ieri pomeriggio, intorno alle 15, a Madrid c’è stata una forte esplosione per una possibile fuga di gas in un edificio appartenente alla parrocchia della “Virgen de la Paloma y San Pedro el Real”, ubicato a via Toledo, 98. Alle tre vittime accertate ieri sera, si legge sul sito dell’arcidiocesi di Madrid, dopo l’1,30 di stanotte se n’è aggiunta una quarta: il giovane sacerdote Rubén Pérez Ayala, di 36 anni, che era stato trasportato in ospedale per le ferite, al quale ha amministrato l’unzione degli infermi suo fratello Pablo, anch’egli sacerdote diocesano.

Pérez Ayala, ricorda l’arcidiocesi, è stato ordinato sacerdote dall’arcivescovo di Madrid, card. Carlos Osoro, lo scorso mese di giugno dopo che si era formaton el seminario Redemptoris Mater di Madrid. “Ho avuto l’esperienza in tutto questo tempo del seminario che la felicità non sta nel viverla tutta per sé, ma nel donarsi agli altri”, aveva detto don Pérez Ayala, in un’intervista sulla sua vocazione sul sito dell’arcidiocesi, lo scorso anno.

La parrocchia della “Virgen de la Paloma y San Pedro el Real” era stata la prima dove aveva esercitato il ministero sacerdotale. Nella prima messa presieduta, lo scorso mese di giugno, aveva invitato i fedeli a “guardare al Signore, a confidare in Lui”. “Quando arrivano le difficoltà – aveva aggiunto – gridiamo al Signore”. E aveva concluso: “Sperimenterai che il Signore è la tua tranquillità.Che possiamo provare la gioia che il Signore è con noi”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Coronavirus Covid-19: al Parlamento europeo vaccinazioni per eurodeputati, assistenti e tutto il personale**

Si sta lavorando per allestire un centro vaccinale presso il Parlamento europeo a Bruxelles a disposizione di parlamentari, i loro assistenti e tutto il personale; gli organismi preposti si stanno attivando perché anche in Lussemburgo e a Strasburgo, dove si trovano sedi e uffici di collegamento, le autorità competenti garantiscano l’accesso del personale all’immunizzazione il prima possibile. Per il centro vaccinale di Bruxelles la preparazione avviene sotto la competenza delle autorità sanitarie belghe. “Nel contesto delle misure di solidarietà del Parlamento con il nostro Paese ospitante”, si legge in una nota istituzionale, “sono in corso colloqui anche con la regione di Bruxelles-Capitale per mettere a disposizione nelle sedi del Parlamento spazio aggiuntivo per i loro centri di vaccinazione”. L’immunizzazione del personale europeo si muoverà secondo criteri vigenti in Belgio, legati all’età e alla vulnerabilità delle singole persone, e inizierà non prima che il Belgio avrà vaccinato i gruppi prioritari (case di cura e operatori sanitari), vale a dire entro marzo. Dopo un forte aumento di casi a ottobre, che aveva portato all’introduzione del telelavoro al 100%, a novembre sono stati registrati nel Parlamento 28 casi confermati di Covid-19; a dicembre non è stata registrata nessuna trasmissione del virus all’interno del Parlamento, al 15 gennaio erano stati registrati 38 nuovi casi.

(G.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**I casi di Covid nel mondo superano i 96 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati sono più di 2 milioni dall’inizio della pandemia. Gli Stati Uniti hanno registrato 4.261 decessi in 24 ore arrivando un numero complessivo di 405.622 vittime dall'inizio della pandemia.**

Usa: record morti. Superano quelli della Seconda guerra mondiale

I morti in Usa superano quelli della Seconda Guerra mondiale

Il numero dei decessi per Covid negli Stati Uniti è pari a 405.622 ed ha superato i 405.399 morti americani fra militari e civili nella Seconda Guerra Mondiale (cifra ufficiale del Dipartimento per i reduci). Lo Stato di New York rimane il più colpito nel paese dalla pandemia con 41.587 morti, seguito da California (34.579), Texas (33.491), Florida (24.578) e New Jersey (20.664)

Ecco come potrebbero essere i tuoi ultimi istanti di vita da malato di Covid: il video choc del dottore

Gran Bretagna: 1.820 decessi in 24 ore

Ancora un record assoluto giornaliero di morti censiti per Covid nelle 24 ore nel Regno Unito, che tocca quota 1.820. Il Paese è alle prese con una variante più aggressiva del virus che il lockdown nazionale sta solo lentamente frenando e che fa sentire ora i suoi effetti sui decessi a un paio di settimane dai picchi sui contagi. Si assesta invece a quasi 39.000 sul fronte dei nuovi casi certificati dai dati governativi di oggi, su quasi 580.000 test. Mentre le vaccinazioni salgono a oltre 5 milioni fra prime e seconde dosi somministrate (4,6 milioni e quasi mezzo milione, rispettivamente).

Germania: oltre mille morti in 24 ore

In Germania nelle ultime 24 ore sono stati registrati altri 20.398 e 1.013 morti. Lo ha reso noto il Robert Koch Institute. Il governo ha prorogato fino al 14 febbraio le misure anti- Covid.

Olanda, Rutte: ci sarà il coprifuoco

Il premier olandese Mark Rutte ha annunciato che sarà imposto il coprifuoco da venerdì per far fronte alla pandemia da coronavirus. «Nessuno lo vuole», ha detto Rutte nel corso di una conferenza stampa, secondo il quotidiano De Telegraaf. «È una misura severa. Nessuno sta esultando - ha aggiunto -. Il divieto arriverà solo se la Camera dei rappresentanti sarà d’accordo».

I polmoni dei pazienti Covid-19 guariti e quelli dei fumatori messi a confronto: ecco le conseguenze del virus

Messico registra 1.539 morti per COVID -19 quasi record

Il Messico sta registrando alcuni dei più alti numeri di morti giornalieri dall'inizio della pandemia, con 1.539 morti segnalate mercoledì e 1.584 il giorno precedente. Mercoledì c'è stato anche un aumento quasi record di un giorno nei nuovi casi di virus di 20.548. Il Messico ha visto quasi 1,69 milioni di infezioni da coronavirus confermate e oltre 144.000 decessi, anche se le stime ufficiali suggeriscono che il bilancio delle vittime reale è più vicino a 195.000. Città del Messico è l'attuale epicentro della pandemia nel paese e l'89% dei letti d'ospedale della capitale è in uso.

Pakistan, oltre 2mila contagi in un giorno

Il Pakistan ha registrato 54 morti e 2.363 contagi nelle ultime 24 ore, secondo il ministero della Salute del Paese asiatico. Il Pakistan conta attualmente 35.293 casi attivi, di cui 2.324 in gravi condizioni. Dall'inizio della pandemia, il Paese asiatico ha registrato 527.146 contagi e 11.157 decessi.

Thailandia:altri 142 casi di contagio

La Thailandia ha confermato giovedì 142 casi di nuovo coronavirus, portando il totale delle infezioni a 12.795. Non sono stati segnalati ulteriori decessi, con il totale dei morti rimanenti a 71. Diciassette delle nuove infezioni sono state importate, ha detto la task force Covid-19 in un briefing quotidiano.

Shanghai riporta tre infezioni locali

Il centro commerciale cinese di Shanghai ha riferito giovedì di tre nuove infezioni da coronavirus trasmesse localmente, mentre cresce la preoccupazione per un'altra ondata debilitante di nuovi casi nel paese.

Allarme Oms: variante inglese in 60 Paesi

La variante inglese di coronavirus è stata rilevata in almeno 60 Paesi. Lo riferisce l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) nel bollettino settimanale, che getta nuove ombre sulla lotta di tutte le nazioni del mondo contro il Covid. Tra i Paesi che hanno segnalato casi della variante identificata per la prima volta nel Regno Unito ci sono Stati Uniti, Russia, Brasile, India e Spagna.

Allarme Brasile: nuova variante virus più letale per giovani

Dal Brasile, uno dei Paesi più colpiti al mondo dalla pandemia, arriva l'allarme per una nuova variante del virus, dalle prime evidenze molto pericolosa perché più rapida nella diffusione, più grave nei sintomi e più letale per i giovani. Lo scrive, dopo avere intervistato medici in prima linea, la testata brasiliana The Rio Times, nella sua newsletter quotidiana. La nuova versione del coronavirus sarebbe partita dall'Amazzonia occidentale e può contagiare anche chi é già stato infettato dalla prima versione del virus.

Asia Today: lo Sri Lanka riapre ai turisti dopo 10 mesi

Lo Sri Lanka ha riaperto ai turisti stranieri dopo una chiusura di quasi 10 mesi di pandemia che ha colpito profondamente il redditizio settore dei viaggi della nazione insulare dell'Oceano Indiano. La piena operatività è ripresa anche nei due aeroporti internazionali dell'isola, ospitando i voli commerciali.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

repubblica

**Il Papa scrive a Biden: promuova comprensione, riconciliazione, pace**

di Paolo Rodari

"In un momento in cui la grave crisi che deve affrontare la nostra famiglia umana chiede risposte lungimiranti e unite, prego che le sue decisioni siano guidate dalla preoccupazione per la costruzione di una società caratterizzata da autentica giustizia e libertà, insieme a immancabile rispetto dei diritti e della dignità di ogni persona, specialmente i poveri, i vulnerabili e coloro che non hanno voce".

Papa Francesco invia un messaggio al presidente degli Stati Uniti Joe Biden. Lo fa rimarcando auspici di fraternità e attenzione agli ultimi già più volte fatti propri non solo per gli Usa ma per il mondo intero. Francesco, infatti, auspica "sforzi per favorire la comprensione, riconciliazione e pace" nel Paese "e tra le nazioni del mondo al fine di promuovere il bene comune universale".

Il Papa rivolge a Biden "cordiali auguri" e l'assicurazione delle sue preghiere: "Che Dio Onnipotente - scrive - le conceda saggezza e forza nell'esercizio del suo alto ufficio". "Sotto la sua guida - afferma ancora Bergoglio -, possa il popolo americano continuare a trarre forza dagli alti valori politici, etici e religiosi che hanno ispirato la nazione sin dalla sua fondazione". "Con questi sentimenti, invoco volentieri su di Lei, sulla sua famiglia e sull'amato popolo americano un'abbondanza di benedizioni", conclude.

I rapporti fra la Santa Sede e Washington sono buoni da tempo. Anche con l'amministrazione Trump il Papa non ha avuto particolari problemi seppure alcune delle politiche messe in campo in particolare rispetto ai migranti non siano state ritenute del tutto adeguate. Molte delle resistenze al pontificato in corso hanno trovato linfa nel mondo conservatore americano vicino al Partito Repubblicano. A Washington, nei mesi scorsi, non sono piaciute le aperture vaticane alla Cina. Ma ora qualcosa di nuovo ha inizio. L'attenzione della Santa Sede verso gli Stati Uniti sarà sempre la medesima: rapporti cordiali e la richiesta di lavorare ovunque per gli ultimi e la pace.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Naufragio al largo della Libia, 43 dispersi**

**Da inizio anno sono 377 i migranti arrivati in Italia - 265 dei quali sbarcati dalla Open Arms il 4 gennaio - un numero di gran lunga inferiore a quello del 2020 quando, nelle stesse prime tre settimane dell’anno, erano arrivati in 1342**

 fabio albanese

Dopo giorni di mare molto mosso e spesso in burrasca, nelle scorse ore si è aperta una «finestra» di mare quasi calmo che ha permesso ad alcuni gruppi di migranti di partire dalle coste dell’Africa per affrontare la traversata del Mediterraneo centrale. Ma non a tutti è andata bene. Secondo Alarm Phone, il «centralino dei migranti» che avrebbe ricevuto segnalazioni da parte di parenti di alcuni dispersi, ieri ci sarebbe stato il naufragio di una barca su cui erano in 53. Dieci sarebbero riusciti a salvarsi, gli altri 43 risultano ufficialmente dispersi anche se il loro destino sembra già scritto: «Siamo tristi e arrabbiati. Unione europea, smetti di uccidere le persone con le tue frontiere», ha twittato Alarm Phone stamattina. La barca sarebbe partita da Zuwara, in Libia, e si sarebbe capovolta poco al largo. Sarebbe, questo, il secondo naufragio di migranti avvenuto dall’inizio del nuovo anno. Lo scorso 9 gennaio un barchino con una quarantina di persone a bordo (all’inizio si parlava solo di 6 persone) avrebbe subito la stessa sorte ma nonostante le ricerche, nulla è mai stato trovato.

Tra ieri sera e stamattina, però, c’è chi è riuscito a completare la traversata, stavolta con partenza dalla Tunisia dove da giorni si susseguono scontri tra nelle principali città tra migliaia di manifestanti, esausti ed esasperati per la grave crisi economica accentuata dall’emergenza sanitaria, e forze di polizia. Sono i trenta migranti tunisini, fra cui 4 donne, arrivati a Lampedusa su due barchini, uno con 18 persone l’altro con 12. I nuovi arrivati sono stati portati nell’hotspot di contrada Imbriacola, da giorni ormai deserto visto che di migranti finora ne sono sbarcati ben pochi, e lì, dopo il tampone anti covid, sono stati sottoposti alle procedure di identificazione.

Da inizio anno sono 377 i migranti arrivati in Italia - 265 dei quali sbarcati dalla Open Arms il 4 gennaio - un numero di gran lunga inferiore a quello del 2020 quando, nelle stesse prime tre settimane dell’anno, erano arrivati in 1342. Finita la quarantena in rada davanti a Porto Empedocle, la Open Arms della omonima Ong catalana ha annunciato che sta per riprendere il mare, destinazione la zona Sar, di ricerca e soccorso, tra la Libia e la Tunisia dove già da qualche giorno si trova la Ocean Viking di Sos Mediterranee, anch’essa tornata in mare dopo un lungo periodo di fermo.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Covid: Francia “favorevole” ai controlli di frontiera nella Ue**

**Lo afferma il portavoce del governo, aggiungendo che la questione sarà «oggetto delle discussioni che si svolgeranno domani nel Consiglio europeo»**

 PARIGI. «La Francia è favorevole ad istituire controlli sanitari alle frontiere interne fra stati europei» per far fronte al pericolo delle varianti Covid: lo ha detto il portavoce del governo, Gabriel Attal. «Ci sono domande che possono essere poste - ha detto Attal al termine del Consiglio dei ministri - sulle frontiere in seno all'Ue e sarà l'oggetto delle discussioni che si svolgeranno domani nel quadro del Consiglio europeo». «La Francia è favorevole - ha aggiunto - ad istituire controlli sanitari appena possibile e a far avanzare su questo punto il coordinamento europeo». «Coloro che possono venire nel nostro paese da Paesi esterni all'Unione europea - ha precisato Attal - sono quasi esclusivamente dei cittadini francesi, e devono presentare un tampone molecolare negativo prima di imbarcarsi per la Francia, impegnandosi anche ad osservare un isolamento di 7 giorni».

:\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Dpcm: seconde case, partner, funerali, in bici o di corsa. Ecco tutte le deroghe alle restrizioni**

di Alessandra Ziniti

Se avete comprato o affittato una seconda casa in un'altra regione dopo il 14 gennaio scordatevelo: non potrete andarci fin quando non cadrà il divieto di spostamento ( al momento il 15 febbraio). Se invece l'avete a disposizione, come casa familiare, da prima e, ad esempio, avete deciso di trasferirvi lì per le vacanze di Natale, potete muovervi per andare al lavoro e tornarvi. Il senso della deroga concessa da Palazzo Chigi, insomma, non è quello di un liberi tutti per andare in vacanza in queste settimane di forti restrizioni ma solo di concedere il "ritorno" alla propria abitazione previsto dalla norma.

Seconde case ma non solo. Nelle faq pubblicate ieri sera sul sito del governo a corredo del Dpcm 14 gennaio ci sono diverse novità e deroghe allo stop agli spostamenti: per andare a ricongiungersi con il partner che lavora in un'altra ma anche per fare sport, in bicicletta o di corsa, per partecipare al funerale di un parente entro il secondo grado. E, anche in zona rossa, potrà uscire di casa chi svolge l'attività di dog sitter in quanto ritenuta un lavoro assimilabile a quello di colf. E in zona arancione o rossa si potrà andare nel comune più vicino a fare la spesa anche solo per convenienza economica. Ma vediamo nel dettaglio i chiarimenti alle misure.

Seconde case, solo ritorno

"E' possibile raggiungere le seconde case, anche in un'altra Regione o Provincia autonoma (e anche da o verso le zone "arancione" o "rossa"), ma solo a coloro che possano comprovare di avere effettivamente avuto titolo per recarsi in quell'immobile prima dell'entrata in vigore del decreto-legge del 14 gennaio". Così recita la risposta di Palazzo Chigi ad una delle domande più frequenti. Cosa significa "aver avuto titolo"?. Essere il proprietario o il titolare di un contratto di affitto non breve ( più di 30 giorni), certamente. Ma la deroga è estesa anche a tutto il nucleo familiare che in quella casa convive durante le vacanze. Dunque, ad esempio, se una famiglia abitualmente va a passare le vacanze in una casa insieme ai nonni che di quella casa sono i proprietari, è concesso. Se invece si intende andare in un'abitazione di altri familiari con i quali non si convive durante le vacanze no.

Nelle faq si spiega che si tratta di una possibilità limitata al "rientro". Non sarà necessario, ovviamente, muoversi con i documenti in tasca, basterà l'autocertificazione come sempre ma in caso di controlli successivi bisognerà essere in grado di dimostrare di avere titolo a tornare in quella casa esibendo un atto stipulato dal notaio, ovvero la data di registrazione di una scrittura privata.

Sport, in bici o di corsa in un'altro comuneci

Anche lo sport dà titolo ad attraversare i confini regionali o comunali in qualsiasi zona, ad esempio se si va in bicicletta o di corsa, ma occorrerà sempre tornare da dove si è partiti.

"Nell'area rossa - si legge nelle faq - è consentito svolgere l'attività sportiva esclusivamente nell'ambito del territorio del proprio Comune, dalle 5 alle 22, in forma individuale e all'aperto, mantenendo la distanza interpersonale di due metri". Ma è possibile "nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento (per esempio la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché tale spostamento resti funzionale unicamente all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di partenza". E a proposito di bicicletta, il suo uso è consentito in zona rossa anche "per raggiungere la sede di lavoro, il luogo di residenza o i negozi che vendono generi alimentari o di prima necessità".

Limiti invece per l'attività motoria in zona rossa: "passeggiate solo nella prossimità di casa propria, mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro". Regole analoghe valgono per l'attività motoria senza bicicletta, che può essere svolta individualmente e vicino casa, ma con la mascherina. L'accesso a parchi e giardini pubblici è consentito "a condizione del rigoroso rispetto del divieto di assembramento e comunque in prossimità della propria abitazione".

Funerali anche fuori regione, ma solo per parenti stretti

Si agli spostamenti tra regioni di diverso colore per i funerali dei parenti. "La partecipazione a funerali di parenti stretti (per tali potendosi ragionevolmente ritenere almeno quelli fino entro il secondo grado) o di unico parente rimasto - si legge nelle Faq - sempre nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e sicurezza, costituisce causa di necessità per spostamenti, anche tra aree territoriali a diverso rischio e con discipline differenziate per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19".

Sì agli accompagnatori per muoversi

Non avete un mezzo a disposizione o non avete la patente e dovete spostarvi per uno dei casi consentiti? Potete farvi accompagnare da una persona, meglio se un familiare.

"Se una persona è giustificata a spostarsi tra regioni di diverso colore ma non ha la macchina o la patente, o non sia autosufficiente o abbia un altro impedimento, può farsi accompagnare da un familiare (preferibilmente convivente) o da una persona incaricata del trasporto, da e verso la propria abitazione, anche tenuto conto dell'esigenza di limitare quanto più possibile l'utilizzo di mezzi pubblici. Nel caso in cui l'accompagnatore e l'accompagnato non siano conviventi devono indossare entrambi la mascherina. Nel rispetto di tali condizioni, anche lo spostamento dell'accompagnatore è giustificato".

 Atto dal notaio o visita a una casa da acquistare

Non si fermano le compravendite o gli affitti delle case. Se avete già fissato un atto da un notaio in un altro comune o regione potete tranquillamente spostarvi, è ritenuta una necessità. Così come potrete mantenere l'appuntamento per visionare altrove un immobile che intendete acquistare o affittare.

Zona rossa, sì a dog sitter, no alle visite in carcere

Se il vostro lavoro è badare agli animali degli altri, cani o gatti che siano, potete continuare a farlo e uscire da casa per recarvi al lavoro. "L'attività di dog sitting è consentita perché si tratta di attività lavorativa assimilabile a quella di collaborazione domestica".

In area rossa, gli spostamenti per fare visita alle persone detenute in carcere sono sempre vietati, non potendo ritenere che tali spostamenti siano giustificati da ragioni di necessità o da motivi di salute. In tali casi i colloqui possono perciò svolgersi esclusivamente in modalità a distanza" mediante "apparecchiature e collegamenti di cui dispone l'amministrazione penitenziaria e minorile o mediante corrispondenza telefonica, anche oltre i limiti stabiliti dalle norme dell'ordinamento penitenziario". Visite invece consentite in zona gialla o arancione.

Caccia e pesca vietate in zona rossa

"L'attività venatoria o la pesca dilettantistica o sportiva sono consentite ovunque all'interno dell'area gialla; consentite in area arancione solo nell'ambito del proprio Comune; vietate in area rossa".

Sport all'aperto nei circoli solo in zona gialla

 "È consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, dell'area gialla, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli". Circoli chiusi invece nelle altre zone dove è consentito allenarsi sempre e solo in forma individuale in spazi all'aperto. Restano vietati ovviamente tutti gli sport di contatto e di squadra.

Sì al supermercato in altro comune se più conveniente

E a chi abita in zona arancione o rossa è consentito spostarsi nel Comune più vicino per fare la spesa non solo se in quello da cui si proviene non sono disponibili determinati prodotti ma anche se si va in un supermercato economicamente più conveniente.

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_